

“ALLEGATO 6”



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PIEVEPELAGO: UNITI NELLA SOLIDARIETÀ – Uni-Sol.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **A**

Aree di intervento: **01** (anziani, prevalente), **06** (disabili) e **08** (pazienti affetti da patologie temporaneamente e /o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Si individuano i seguenti obiettivi generali:

- Migliorare la qualità della vita dei bambini e ragazzi con disabilità psicofisica, specialmente (ma non solo) in ambito scolastico, in termini di autonomia e di attenzione privilegiata e “tagliata sui bisogni e sul momento”.
- Alleviare il carico di lavoro alle famiglie di questi ragazzi e al personale scolastico non dedicato.
- Migliorare la qualità della vita dei giovani e degli adulti con disabilità psicofisica, per contenere situazioni di isolamento relazionale, spesso dovuto alle limitazioni dell'autonomia e alla difficoltà di raggiungere i luoghi di aggregazione “informale” (ritrovo con gli amici, centro del paese o della frazione, passeggiate all'aperto).
- Coinvolgimento in piccole attività sul territorio, legate alle tradizioni e al tessuto culturale locale: ricorrenze folkloristiche, religiose, sportive... che punteggiano in maniera significativa la vita della comunità e a cui, adeguatamente accompagnati e supportati, potrebbero contribuire anche giovani e adulti non autosufficienti, con arricchimento reciproco.
- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane in termini di autonomia
- Soddisfare le esigenze di mobilità e di prima necessità della popolazione
- Alleviare il carico di lavoro alle famiglie che ospitano persone anziane non autosufficienti
- Assicurare durante il trasporto un supporto psicologico-morale
- Creare un punto di riferimento per la persona nel rapporto con i servizi sociali e le Istituzioni
- Sensibilizzare la società civile circa le condizioni di vita delle fasce svantaggiate

Partendo da queste finalità di ordine generale, gli **obiettivi specifici** possono essere così descritti:

OBIETTIVO 1: MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'ACCESSIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE DI BAMBINI E RAGAZZI DISABILI E/O NON AUTOSUFFICIENTI

Questo obiettivo è volto a contribuire il rafforzamento delle attività di sostegno per gli alunni del locale plesso scolastico (ciclo elementare, media inferiore e superiore) rafforzando la quantità e la qualità dei servizi istituzionali. Questo tipo di servizio va a rispondere alla quantità di richiesta dei singoli che solo in minima parte vengono coperte dal piano scolastico (media di 11 ore/settimana/persona, a fronte di una permanenza a scuola di 24-30 ore/sett; alcuni di questi bambini hanno gravi handicap per cui necessitano di assistenza quasi continua, altri non sono comunque autosufficienti per le esigenze primarie). Si tratta di situazioni che possono trarre beneficio anche da una presenza diversa da quella dei familiari in orario extrascolastico.. Questo obiettivo si riferisce al bisogno di costruire relazionalità e socialità, anche in modo estemporaneo, superando il circolo vizioso causato da isolamento (spesso non volontario, ma causato dal forte impegno che grava sulle famiglie), difficoltà anche logistiche ad uscire e frequentare i coetanei, con impatto negativo sulle possibilità evolutive dei singoli bambini/ragazzi. La compagnia e la possibilità di giocare e divertirsi possono influire positivamente sui progressi individuali e quindi sulla qualità di vita attuale e futura, costruendo rapporti fuori dalla

famiglia, con compagni e amici che potranno costituire la base dei rapporti sociali in età più adulta. Non è secondario considerare l'impatto positivo sulla salute fisica, con miglioramento del tono dell'umore e conseguente rafforzamento dello stato di salute, dell'immunocompetenza e degli stimoli alla crescita.

OBIETTIVO 1 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Capacità di rilevare “bisogni di assistenza inespressi” mediante la messa in rete delle informazioni raccolte sul territorio e la realizzazione di indagini informali condotte ad hoc
- Capacità di offrire servizi di varia natura (presenza in ambiente scolastico, insieme al personale preposto, accompagnamento verso strutture sportive o, ludiche, ecc.) rispetto ai bisogni rilevati: 100%

OBIETTIVO 2: SOSTENERE E FAVORIRE ATTIVITÀ D'INCONTRO E CONFRONTO.

Questo obiettivo è volto a dare impulso alla socialità ed alla capacità delle persone destinatarie del presente progetto di ripensarsi in termini di “comunità” e di relazioni amicali ed affettive. Il coinvolgimento in attività ricreative e culturali vuole mantenere dinamica la mente per difendere e sviluppare le capacità conoscitive di ogni singolo individuo per non sentirsi emarginato. Attraverso la realizzazione di eventi e piccoli “laboratori” animati dai volontari del SCN e dai volontari della Misericordia e di altre associazioni locali, si intende anche promuovere, per esempio, un concetto positivo dell'anziano, inteso non solo come persona disagiata, ma come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali, grazie al bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate. L'anziano nel ruolo di protagonista potrà raccontare esperienze di vita quotidiana che spesso si intrecciano con importanti avvenimenti storici oppure trasmettere le proprie competenze insegnando ai più giovani antichi mestieri. È importante dare vita a una serie di azioni in grado di creare un collegamento tra passato e presente, annullare l'indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali, che porta a una situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio, inserendo gli anziani in una rete sociale che li protegga dall'emarginazione.

OBIETTIVO 2 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero di partecipanti agli eventi locali
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 3 eventi specifici

OBIETTIVO 3: MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA MISERICORDIA DI PIEVEPELAGO DI OFFRIRE SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALI

Questo obiettivo è volto ad assicurare ai cittadini, specialmente a coloro che non sono autosufficienti in termini di mobilità ed accesso ai servizi, prestazioni puntuali ed efficienti di trasporto sociale e sanitario. Questo verrà realizzato aumentando quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie anche riabilitative, analisi di laboratorio, trasporti verso gli ospedali e cliniche del territorio. Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai

familiari.

OBBIETTIVO 3 / INDICATORI DI RISULTATO:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altri soggetti per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste

OBBIETTIVO 4: SOSTENERE UN APPROCCIO DI "CITTADINANZA ATTIVA" PER L'ACCESSO CONSAPEVOLE AI SERVIZI.

Questo obiettivo è volto a promuovere delle campagne comunicative locali efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l'offerta dei servizi e le modalità di fruizione. E' importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. L'intento è di creare una rete di Soggetti che animino e promuovano l'informazione e la "consapevolezza" nei territori, anche mettendo in contatto gli enti che propongono il servizio. Le iniziative saranno divulgate direttamente ai beneficiari, sostenendo il loro diritto ad essere informati e abbattendo quelle barriere di comunicazione determinate da un mancato accesso alla tecnologia e da un disorientamento di fronte alla complessità delle pratiche da attivare.

Questo obiettivo sarà perseguito anche dando visibilità e diffondendo informazioni sullo strumento del Servizio Civile Nazionale e del ruolo che questo ha non solo per "formare" i giovani volontari ai valori del civismo e della solidarietà, ma anche a offrire ai territori l'energia e la motivazione dei volontari stessi.

OBBIETTIVO 4 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 2 durante la durata del progetto
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 200
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante indagine valutativa
- Valorizzazione del progetto SCN mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

<p><u>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></p> <p><u>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</u></p> <p><u>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</u></p> <p>I volontari impegnati saranno attivati in tutte le fasi di lavoro previste e in particolare parteciperanno alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione generale e specifica• Partecipazione ai servizi di trasporto ordinario, di emergenza-urgenza, alle attività di animazione e facilitazione degli incontri laboratoriali con le persone anziane e la popolazione• Realizzazione dell'indagine dei bisogni inespresi e alla rilevazione dei <i>desiderata</i> da parte dei residenti (sia i destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari nella comunità in senso lato)• Realizzazione delle attività di promozione e presentazione dei risultati del progetto. Realizzazione delle attività di promozione del SCN.• Aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social networks, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali• Contributo al monitoraggio per rilevare l'efficacia delle azioni ed alla possibile rimodulazione così da incontrare i bisogni autentici della popolazione, in tempo reale• Partecipazione alla valutazione e raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti.
--

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Cura della persona e della divisa. Massima educazione civica verso gli assistiti e verso la Comunità. Rispetto delle regole interne dell'ente e degli orari e dei turni di servizio.

Ai volontari sarà anche chiesta, se possibile, flessibilità nell'orario di servizio e la disponibilità ad effettuare spostamenti.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Misericordia di Pievepelago	Pievepelago	Via Matilde di Canossa 33		4	CROVETTI Francesco					
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisito preferenziale sarà il possesso della patente di Guida Categoria B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La **Misericordia di Pievipelago** rilascerà, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEA CONSULTING SRL in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITÀ considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo si articolerà nei seguenti moduli, erogati nei primi 180 giorni del progetto:

MODULO 1: SICUREZZA

Durata: 6 ore

Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Docenti: Geom. Nicola De Rosa, Massimo Ricciardi

MODULO 2: CORSO BLS-D

Durata: 5 ore

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Docente: Gionata Fatichenti

MODULO 3: “SOCCORRITORE VOLONTARIO DI LIVELLO BASE”

Durata: 40 ore, di cui 10 ore di lezione frontale, 30 ore di esperienza pratica/project work.

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Conoscenza/attivazione sistemi emergenza
- Approccio alla persona inferma o infortunata
- Norme elementari di primo soccorso
- Supporto vitale di base
- Tecniche di barellaggio

Docenti: dott.ssa M. Teresa Anfossi

MODULO 4: “ASSISTENZA PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI: ANZIANI E DISABILI”

Durata: 20 ore.

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Principi, fondamenti metodi e tecniche del Servizio sociale
- Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona nella domiciliarità
- Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona
- Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale
- Elementi di integrazione e di socializzazione
- Casi studio e testimonianze dei volontari

Docenti: dott.ssa M. Teresa Anfossi

MODULO 5: “INTRODUZIONE ALLE TECNICHE SANITARIE DI PROTEZIONE CIVILE”

Durata: 5 ore

Contenuti:

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Scenari di protezione civile esclusivamente a supporto di altri soggetti

competenti individuati per legge

- Elementi di psicologia dell'emergenza

Docenti: Emiliano Pighetti, Giacomo Lenzini, dott.ssa M. Teresa Anfossi

MODULO 6: "VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA"

Durata: 18 ore

Contenuti:

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Relazione sulle modalità di discernimento, sulle capacità di scelta, sulla nozione di esercizio della propria libertà e del libero arbitrio.
- Il volontariato, la crescita della propria personalità.
- Lavori di gruppo.

Docente: Stefania Santi

41) *Durata:*

94 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente